



1.4.2015

## COMUNICAZIONE AI MEMBRI

(01/2015)

Oggetto: "Tempo del monitoraggio legislativo" – Nuove direttive "appalti pubblici"

Nella loro riunione del 17 marzo i coordinatori dei gruppi politici della commissione IMCO hanno deciso che uno dei primi argomenti del tempo del monitoraggio legislativo sarebbe stato il nuovo quadro legislativo sugli appalti pubblici e che si sarebbe dovuta prevedere una prima sessione in occasione di una delle riunioni della commissione IMCO ad aprile.

Modalità pratiche: La prima sessione di monitoraggio IMCO si terrà durante la riunione della commissione del 23 aprile 2015. Un punto distinto ("Tempo del monitoraggio legislativo: recepimento delle nuove direttive "appalti pubblici") è iscritto all'ordine del giorno e sarà trattato nell'arco di 30 minuti all'inizio della riunione.

Joaquim Nunes de Almeida, Direttore presso la Direzione E - Appalti pubblici della DG Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI (DG GROW) della Commissione europea, è invitato ad assistere e a rispondere alle domande dei deputati.

Il presidente può dare in primo luogo la parola agli ex relatori del Parlamento sui dossier legislativi, vale a dire:

- Marc Tarabella (S&D), "suiveur" per le direttive "appalti pubblici";
- Philippe Juvin (PPE), "suiveur" per la direttiva "concessioni".

Inoltre, la parola verrà data:

- ai "suiveur ombra" di ciascun gruppo politico e

- a qualsiasi altro deputato che desideri rivolgere domande alla Commissione, ma esclusivamente su questo argomento specifico e in funzione del tempo disponibile.

Contenuto della sessione: Il nuovo quadro giuridico sugli appalti pubblici e le concessioni<sup>1</sup> è stato approvato dal Parlamento europeo il 15 gennaio 2014 e adottato dal Consiglio l'11 febbraio 2014. Il termine per il recepimento da parte degli Stati membri è stato fissato ad aprile 2016, ad eccezione delle disposizioni in materia di appalti elettronici, per le quali il termine è settembre 2018. I membri possono interrogare la Commissione:

- i) da un lato, sull'evoluzione del processo di recepimento, e
  - ii) dall'altro, sui regolamenti di esecuzione che la Commissione dovrebbe adottare nel quadro delle nuove direttive.
- a) I membri della IMCO possono chiedere di essere informati riguardo al modo in cui la Commissione e gli Stati membri si adoperano attualmente per garantire il **recepimento tempestivo** delle direttive. La Commissione potrebbe fornire maggiori dettagli riguardo all'assistenza che offre attualmente agli Stati membri (in particolare, organizzazione di gruppi di esperti degli Stati membri, riunioni bilaterali, scambio di buone prassi) nonché riguardo al modo in cui si assicura che il recepimento sfrutti le possibilità offerte dalle direttive come più conviene a ciascuno Stato membro (come è noto, gli Stati membri avranno bisogno di effettuare alcune scelte di politica nell'ambito del nuovo quadro giuridico). La Commissione potrebbe avvertire i membri riguardo ad eventuali ritardi.
  - b) La Commissione dovrà adottare, per il tramite della procedura di comitatologia, due regolamenti di esecuzione, uno sul **documento di gara unico europeo (DGUE)** e un altro sui **modelli uniformi per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi** nel settore degli appalti pubblici, i cui progetti sono stati sottoposti agli Stati membri.

Il DGUE rappresenta una questione particolarmente sensibile per il Parlamento, dati gli intensi negoziati di trilogia sulle direttive in questione e la posizione del Parlamento a favore di un documento che riduca gli oneri amministrativi per le amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici, in particolare nel caso delle piccole e medie imprese. Di grande importanza per il Parlamento è la **riutilizzabilità** del DGUE, vale a dire la possibilità per gli operatori economici di riutilizzare un DGUE che hanno già utilizzato in una procedura di appalto precedente, fintanto che le informazioni in esso contenute restano valide.

Di particolare interesse per la commissione IMCO sono gli sviluppi nella procedura di comitatologia sul DGUE. Il Comitato consultivo sugli appalti pubblici si è riunito il 2 marzo 2015 a Bruxelles al fine di discutere questo progetto di atto di esecuzione. Il progetto non è risultato accettabile per un certo numero di Stati membri ed è stato chiesto alla Commissione di rielaborare il testo affinché gli Stati membri potessero discuterlo nuovamente il 20 aprile. I membri della IMCO possono indagare presso il rappresentante della Commissione per sapere se il nuovo testo presentato durante la riunione del 20

---

<sup>1</sup> Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici (e che abroga la direttiva 2004/18/CE); direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali (e che abroga la direttiva 2004/17/CE); e [direttiva 2014/23/UE](#) sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

aprire rispetta i requisiti giuridici stabiliti (segnatamente l'articolo 59 della direttiva 2014/24/UE) e, in particolare, il requisito della riutilizzabilità.